

# Presidenza Figc, Malagò chiede il rinvio delle elezioni: ma i tre candidati dicono no

*Respinte le richieste del numero uno del Coni dopo l'incontro avuto con Gabriele Gravina, Cosimo Sibilìa e Damiano Tommasi. Poi l'attacco a Tavecchio: "Disconosce le regole".*

ROMA - Il Coni chiede il rinvio delle elezioni per la presidenza alla Figc, ma i tre candidati dicono no. E' l'esito dell'incontro avuto tra il numero uno dello sport italiano, Giovanni Malagò, e i candidati Gravina, Sibilìa e Tommasi.



"Malagò ci ha chiesto di rinviare l'assemblea elettiva di lunedì per aspettare l'evolversi della situazione presso la Lega di Serie A. Questa proposta non è stata accettata da nessuno dei tre candidati, l'assemblea ormai è incardinata e si terrà regolarmente". Lo ha detto Gabriele Gravina, numero 1 di Lega Pro, uscendo dall'incontro. "Poi c'è anche un altro passaggio fondamentale: io e Tommasi (quest'ultimo non fa passi indietro, ndr) dobbiamo incontrare la Lega di A e quella di B e quindi faremo anche una verifica con le altre componenti - aggiunge Gravina -. L'assemblea comunque è incardinata e ci sarà, diventa complicata annullarla, non è nelle nostre disponibilità. Lì i candidati assumeranno una propria responsabilità di fronte a quello che Malagò ci indicherà sabato mattina. Decidere di fare un passo indietro lunedì? Lo valuteremo e decideremo, ma per il momento non è una ipotesi percorribile. I delegati potrebbero indicare o meno la strada da percorrere".

Sulle stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Cosimo Sibilìa: "Malagò ci ha chiesto di riflettere su un eventuale rinvio delle elezioni Figc, ci sono delle difficoltà procedurali. Per quanto riguarda la Lnd abbiamo preso atto di questa richiesta ma crediamo sia un percorso complicato quello del rinvio, non so se ci sono le condizioni tecniche".

"E' stato ipotizzato un rinvio delle elezioni su cui ci siamo riservati di fare una riflessione e di risentirci prima dell'assemblea. Personalmente non so se sia rinviabile l'assemblea della Figc, dobbiamo approfondire e poi vedremo". Sono le parole del presidente dell'Assocalciatori, Damiano Tommasi. "Non sapevo di questa ulteriore diffida decisa in Giunta, non so se sia possibile rinviare una volta convocata l'assemblea. Devo capire se questo vuol dire riavviare l'intero procedimento elettorale".

MALAGO': "TAVECCHIO SU SERIE A DISCONOSCE LE REGOLE" - "Alla lettera che abbiamo inviato lo scorso 5 gennaio non c'è stata una risposta formale da parte della Figc: questo vi fa capire lo stato dell'arte e noi siamo dispiaciuti. In Lega di A al momento c'è un commissario straordinario (Carlo Tavecchio, ndr) che dovrebbe ottemperare a delle regole che per primo sta assolutamente disconoscendo", è il duro commento di Giovanni Malagò. "Tavecchio doveva rendere pubblica la lettera del 5 ma nessun candidato ne era a conoscenza - ha osservato Malagò -. La Figc sta permettendo da moltissimi mesi che la Lega di A disconosca le regole del nostro mondo e in particolare della federazione stessa: la persona che dovrebbe adoperarsi per risolvere questo problema e non lo ha mai fatto, e neanche mai posto, è il presidente dimissionario e commissario straordinario Tavecchio.

È un problemino, anzi un problemone, che non è stato preso in considerazione e sistematicamente disatteso".

La Lega di A è "in una situazione illegittima, non ha rispettato il suo dovere come hanno fatto le altre leghe. Per una questione di quieto vivere e di buonsenso, e per non far vedere soprattutto in un momento in cui tutto il mondo si ferma e non litiga e cerca di fare la pace, e il mio riferimento vale perché il Coni si sta per trasferire a PyeongChang per le Olimpiadi invernali, è stato deciso di dare 30 giorni alla federazione per sistemare questa vicenda" ha aggiunto parlando della situazione della Lega di A, senza rappresentanti da quasi un anno. "Molti membri di Giunta già ieri a Firenze volevano procedere al commissariamento senza aspettare questo tempo, ma ritengo sarebbe stato un errore perché non è possibile impedire l'assemblea alla Lega di A, il Coni non ha questo tipo di potere giuridico. Siamo tutti in partenza per Olimpiadi, c'è una tregua sancita in tutto il pianeta, detto questo io vi do una mano per uscire dalle sabbie mobili, ma voi tirate su la vostra mano per farvi tirare fuori. Ho fatto presente ai tre candidati che se la storia della Lega di A, che non dipende da loro, non si sistema c'è il rischio che vengano commissariati una volta eletti. Il Coni da questa storia non torna indietro come è giusto che sia perché sennò perdiamo credibilità perché è un nostro dovere come ente vigilante".

LA NOTA UFFICIALE DEL CONI - "In caso di inadempienza da parte della Lega Serie A della mancata elezione del Presidente e dei due rappresentanti in Consiglio Federale entro 30 giorni a partire da oggi, il Coni non potrà esimersi dall'assumere nei confronti della Federazione Italiana Giuoco Calcio i necessari provvedimenti previsti dal vigente contesto normativo, anche in presenza di un presidente regolarmente eletto nell'Assemblea del 29 gennaio prossimo". Lo si legge in una nota del Coni dopo l'incontro avvenuto oggi con i candidati Figc. "Il Presidente del CONI ha incontrato questo pomeriggio al Foro Italico i 3 candidati alle elezioni della FIGC, Gabriele Gravina, Cosimo Sibilia e Damiano Tommasi che erano stati invitati ieri e avevano aderito con grande disponibilità. All'incontro erano presenti il Vice Presidente Vicario del CONI, Franco Chimenti, il Segretario Generale, Roberto Fabbri, e il Vice Segretario, Carlo Mornati - continua la nota - E' stato convenuto da tutti che l'obiettivo comune è sempre stato quello di trovare un accordo per ottenere il consenso più ampio possibile per il futuro governo federale".

"Il Presidente Malagò ha messo a conoscenza dei 3 candidati della nuova lettera di diffida inviata oggi alla Figc, così come approvata ieri all'unanimità nella Giunta Nazionale del CONI a Firenze, nella quale si richiama la FIGC ad ottemperare all'adeguamento dello Statuto della Lega di Serie A in base ai principi informativi approvati dal Consiglio Federale il 26 ottobre 2017, non avendo ricevuto alcun riscontro dall'analogha lettera inviata alla Figc lo scorso 5 gennaio".

FONTE: [Repubblica.it](http://Repubblica.it)